



Piano Triennale Offerta Formativa

ROCCO DESIMINI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ROCCO DESIMINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ente Gestore: EDUCHIAMO COOP SOCIALE
- 1.3. Obiettivi e finalità educative
- 1.4. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITÀ E TRAGUARDI
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- 2.4. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi attesi in uscita
- 3.3. Curricolo di Istituto

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il collegio dei docenti della Scuola Paritaria Primaria e dell'Infanzia "Rocco Desimini" di Noicattaro (BA), ai sensi dell'art. 3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R.n.275 del 08-03-99), novellato dal comma 14 della Legge 107/2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), ha rielaborato, aggiornato e deliberato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al periodo 2022-2025, in data 10/01/2022.

In linea con quanto disposto dal comma 14 della legge 107/2015, l'istituzione scolastica esplicita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la propria "identità culturale e progettuale". Accanto alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, il PTOF mira al "potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali", ai sensi del comma 2 della legge 107.

Ruolo preminente è affidato al dirigente scolastico, chiamato nella nuova previsione normativa, a definire al collegio dei docenti, gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.

In riferimento al comma 1 della legge 107, la nostra istituzione scolastica si impegna ad:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il presente documento è il risultato sinergico di un lavoro di gruppo, realizzato dal collegio dei docenti della scuola Primaria, i quali hanno approfondito settori specifici, prendendo in considerazione anche le proposte e i suggerimenti offerti dai genitori, tramite i Rappresentanti di classe. Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il PTOF rappresenta uno strumento di comunicazione dinamico e flessibile tra scuola – famiglia – territorio, al centro del quale vi è l'intera progettazione educativa e didattica dell'istituzione scolastica. Esso trae le sue finalità generali, oltre che dal comma 1 della succitata legge, dalle risultanze della prima fase di autovalutazione della scuola eseguita attraverso il Rapporto di Autovalutazione e dal piano di Miglioramento, anch'esso parte integrante del PTOF. La sua funzione è quella di registrare l'efficienza e la vitalità della scuola.

ENTE GESTORE: EDUCHIAMO COOP SOCIALE

La EduchiAMO Cooperativa Sociale, senza finalità speculative o di lucro e nel rispetto del principio di mutualità, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione servizi educativi.

In questo contesto nel luglio 2021 accoglie l'eredità formativa, sociale e culturale dell'Istituto "Rocco Desimini - Cor Jesu" precedentemente gestita dall'Istituto delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù, conservando integralmente gli insegnamenti morali, educativi e religiosi che la stessa comunità delle Suore hanno portato avanti negli anni.

In particolare la cooperativa, animata dall'ispirazione cattolica e mossa da finalità educative che appartengono ai suoi membri, si pone l'obiettivo di offrire, in via prioritaria ma non esclusiva, a minori, adolescenti e a giovani adulti gli strumenti necessari per una piena realizzazione della propria persona e un completo inserimento nella realtà sociale.

La cooperativa ha altresì l'obiettivo di diffondere e dare attuazione al principio di pari opportunità tra donna e uomo, anche attraverso la promozione e la valorizzazione della condizione femminile, nonché attraverso la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.

La cooperativa considera ambiti privilegiati della sua azione la scuola e la formazione, il tempo libero, la cultura.

OBIETTIVI E FINALITÀ EDUCATIVE

Il sistema educativo del nostro Istituto pone il bambino al centro della realtà scolastica, intesa come un complesso organico di situazioni che stimolano e sviluppano le potenzialità di ciascun alunno. L'alunno è accompagnato dalla comunità educante nel suo processo di crescita individuale, così da essere stimolato all'interazione positiva con "l'altro", per poterlo accogliere senza riserva.

Il nostro principale interesse è quello di favorire lo sviluppo di una identità che sia in grado di vivere pienamente il proprio presente con le conoscenze e le competenze adeguate. L'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della nostra scuola è quello di fornire agli alunni gli strumenti per "affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri".

Il nostro progetto formativo è incentrato su un processo di insegnamento-apprendimento basato sulla ricerca e sulla costruzione delle conoscenze, non sulla trasmissione standardizzata delle stesse.

In continuità con lo spirito cleliano che anima i percorsi umani e didattici del nostro Istituto, la cooperativa Educiamo presta particolare attenzione al modo con cui le famiglie e gli alunni entrano a far parte della Comunità Educante affinché possano crescere e trovare la propria dimensione umana e culturale, in un clima di dialogo, di rispetto, di stima reciproca e di accoglienza. La scuola si propone come modello e come interprete dei bisogni delle famiglie e del territorio. Quindi, il suo compito è quello di costruirsi come luogo di formazione culturale e sociale, di sviluppo e di appartenenza alla comunità; scuola che vuole essere veicolo di acquisizione di uno stile di vita fatto di comportamenti ed atteggiamenti positivi verso il territorio.

Lo stile educativo della nostra scuola si esprime:



- nel servire con dolcezza ed umiltà la persona del bambino;
- nel proporre e testimoniare con la vita i valori cristiani dai quali deriva l'autorevolezza dell'educatore;
- nel portare particolare attenzione a ciascun alunno, alla ricchezza della sua unicità perché si senta protagonista del proprio processo educativo.

Gli educatori ricercano ed adottano costantemente schemi e metodi educativi più efficaci per ciascun bambino. Pertanto ogni alunno è considerato una persona nella sua totalità e complessità. Si sente, quindi, rispettato, stimolato e costantemente sostenuto nel suo cammino di crescita personale.

Attraverso un rapporto educativo profondo e sereno con i suoi insegnanti e i suoi compagni, si crea una relazione significativa dove affetti ed emozioni hanno un ruolo fondamentale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



			UNITÀ
LABORATORI CON COLLEGAMENTO AD INTERNET	INFORMATICA		1
	LINGUE		1
	MULTIMEDIALE		1
	MUSICA		1
SPAZI INTERNI COMUNI	BIBLIOTECHE		1
	AULA CONCERTI		1
	AULA MAGNA		1
	AULA PROIEZIONI		1
STRUTTURE SPORTIVE	CAMPO BASKET-PALLAVALLO ALL'APERTO		1
	PALESTRA COPERTA		1
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	nei laboratori	PC e Tablet	20
		LIM	2
	nella biblioteca	PC e Tablet	1
		LIM	1
SERVIZI	MENSA		
	SCUOLABUS		

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Piano triennale, in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 7 della Legge n. 107/15, individua gli obiettivi formativi prioritari per la scelta di tutte le attività didattiche, dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e delle risorse necessarie all'attuazione del Piano dell'offerta formativa:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning).
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e delle eccellenze.



- Apertura pomeridiana delle scuole con attività di potenziamento del tempo scolastico e di arricchimento dell'offerta formativa (corsi strumento per le primarie, corsi recupero, attività motoria, corsi informatica, corsi pomeridiani di preparazione all'esame di lingua inglese "Cambridge").
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Nell'ambito di questi obiettivi formativi prioritari vengono attuati i percorsi didattici previsti dal curriculum disciplinare, si attuano le scelte, le azioni e le proposte che qualificano l'intervento educativo finalizzato alla formazione dell'identità della persona. Questi obiettivi rappresentano la cornice di riferimento all'interno della quale l'Istituto, secondo le modalità consentite dalla flessibilità organizzativa e didattica dell'autonomia, elabora la programmazione triennale dell'offerta formativa alla luce anche delle risultanze del RAV e nella prospettiva del PdM.

Nella sezione 5 del RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Pertanto in questa fase di pianificazione del processo di miglioramento si sta effettuando un'ulteriore verifica delle congruità delle scelte per capire se gli obiettivi individuati sono connessi tra loro e utili alla promozione di un processo innovativo sul piano didattico e se l'Istituto è in condizioni favorevoli per la loro attuazione. Si riportano di seguito le priorità e la descrizione dei traguardi individuate nel RAV. Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

I risultati raggiunti dalla classe quinta nelle prove Invalsi di inglese nell'a.s. 2018/2019 hanno

evidenziato un livello altamente soddisfacente nella prova di Reading, ma un livello al di sotto la media nazionale relativamente la prova di Listening.

Traguardi

Attraverso attività mirate al potenziamento delle competenze relative all'ascolto della lingua inglese, l'Istituto si adopera affinché venga raggiunto un livello medio-alto nella prova di ascolto prevista dalle prossime prove Invalsi per la classe quinta.

Competenze Chiave Europee

Priorità

L'istituto riconosce l'importanza della valorizzazione del territorio e delle risorse in esso contenute, nell'ottica di una formazione globale del cittadino di domani. Si rende quindi indispensabile migliorare il senso di responsabilità e consapevolezza rispetto alle competenze sociali e civiche.

Traguardi

Attraverso percorsi multidisciplinari pensati e creati ad hoc da tutto il corpo docente, l'Istituto intende stimolare la partecipazione attiva degli alunni e la loro presa di coscienza rispetto temi imprescindibili come la tutela dell'ambiente e la valorizzazione del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In linea con l'articolo 1, COMMA 7 della L. 107/15), l'Istituto "Rocco Desimini" individua i seguenti OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:

- Promuovere il confronto interpersonale favorendo esperienze di ascolto e di espressione che portino alla consapevolezza del sé in divenire in relazione agli altri nel rispetto di regole esplicitate e condivise.



- Organizzare la conoscenza secondo le categorie formali presenti nelle discipline di studio pur preservando l'unità del sapere
- Valorizzare l'esperienza del bambino come patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale
- Percepire la diversità tra le persone, le culture, i costumi, come ricchezza ed occasione di confronto e di crescita
- Promuovere il confronto interpersonale favorendo esperienze di ascolto e di espressione che portino alla consapevolezza del sé in divenire in relazione agli altri, nel rispetto di regole esplicitate e condivise
- Organizzare la conoscenza secondo le categorie formali presenti nelle discipline di studio pur preservando l'unità del Sapere
- Valorizzare l'esperienza del bambino come patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale

Il processo formativo di ciascun alunno comprende due ambiti:

AMBITO PERSONALE E SOCIO-RELAZIONALE:

OBIETTIVI

- Autocontrollo ed autonomia
- Impegno e partecipazione
- Rispetto delle regole di convivenza civile Autostima
- Solidarietà
- Rapporti con gli altri

AMBITO COGNITIVO

OBIETTIVI

- Acquisizione di abilità percettive e ricettive mediante: ascolto attento, orientamento spazio temporale, percezione qualitativa e quantitativa.
- Acquisizione di abilità comunicative mediante: spontaneità, correttezza, chiarezza, conoscenza dei linguaggi.
- Acquisizione di abilità logiche mediante: osservazione, analisi e sintesi, rielaborazione, riflessione.
- Acquisizione di abilità operative mediante: ordine personale, autonomia operativa,



metodo di lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO DI ISTITUTO

La Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto assume valori, principi e significati che sono collettivamente condivisi all'interno dell'organizzazione, con particolare riferimento ai comportamenti concreti e alla pratica quotidiana del "fare scuola". In sintesi, essi possono definirsi nei seguenti punti:

Uguaglianza

- garantire a tutti i bambini il diritto allo studio, promuovendo e sviluppando traguardi - di apprendimento ed acquisizione delle competenze - fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum (2012), rispondenti alle esigenze del territorio, e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno;

Accoglienza ed inclusione

- porsi come luogo “accogliente” in cui ognuno possa formarsi saldamente sul piano educativo e cognitivo, dentro un percorso che - dalla scuola dell’Infanzia a quella Primaria - possa promuovere lo sviluppo integrale della persona;
- realizzare azioni specifiche, con percorsi personalizzati per il recupero delle difficoltà, e volte all’inclusione di alunni con bisogni educativi speciali assicurando la riduzione degli insuccessi scolastici;
- scoprire e coltivare i differenti talenti promuovendo l’eccellenza formativa di ciascun alunno.

Qualità dell’insegnamento

- orientare i percorsi formativi: al potenziamento di competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali; allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e dei comportamenti responsabili;
- al potenziamento dei linguaggi non verbali (arte, musica, educazione fisica, tecnologia);
- prevedere forme di flessibilità didattica attraverso l'utilizzo della quota oraria locale per attività di recupero e di potenziamento mediante l'apertura pomeridiana della scuola, per mezzo della dotazione organica dell'autonomia;
- procedere collegialmente all'elaborazione dei percorsi didattici, adeguandoli alle esigenze educative di ciascuno e proponendo contesti dinamici (ludico-motori e operativi) all'interno dei quali l'apprendimento risulti un'esperienza piacevole e gratificante; utilizzare la multimedialità e le tecnologie disponibili in modo funzionale all'apprendimento;
- adottare sistemi condivisi di monitoraggio e valutazione dei percorsi di insegnamento apprendimento, per introdurre processi di miglioramento dei percorsi di studio; sviluppare un'etica della responsabilità soprattutto in termini di capacità di scegliere ed agire consapevolmente.

Partecipazione

- promuovere una sinergia di intenti ed impegni ad ampio respiro che coinvolgano la scuola nella sua totalità: genitori, forze sociali, enti, istituzioni;
- coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto di competenze e ruoli di ciascuno; sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra alunni, scuola, famiglia e territorio.

Efficienza e trasparenza

- favorire l'informazione e la comunicazione;
- adottare criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

Qualità dei servizi

- individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere dei bambini, soddisfazione di famiglie ed operatori;
- favorire lo sviluppo di attività educative extracurricolari anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche (attività ludiche nel periodo estivo, attività sportive e natatorie, ecc.);
- migliorare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- organizzare un sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sul grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti, per giungere alla definizione di parametri condivisi.

Il lavoro sui curricoli (orizzontali/verticali) avviato ormai da diversi anni, ha portato a programmazioni disciplinari comuni per didattica per competenze, così come viene indicato dalle politiche europee e dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione per garantire a tutti gli alunni e tutte le alunne il successo e l'uguaglianza delle opportunità formative verso una scuola luogo del sapere, del saper fare, del saper essere e del saper stare insieme.

L'obiettivo che tutte le componenti dell'Istituto perseguono, come espressamente indicato nelle Finalità Generali delle Nuove Indicazioni per il Curricolo, è la costruzione di una scuola che assuma, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

1. Comunicazione nella madrelingua: a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana.
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia.
4. Competenza digitale a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Queste otto competenze-chiave danno vita ai quattro assi culturali che sono:

• LINGUAGGI • MATEMATICO • SCIENTIFICO-TECNOLOGICO • STORICO-SOCIALE

Nella convinzione che al centro dell'attenzione vi sia ogni alunno, nella sua interezza, in un processo educativo nel quale è protagonista, l'Istituto, in quanto scuola del curriculum, seguendo l'indirizzo delle Indicazioni Nazionali deve:

- garantire a tutti gli alunni il diritto ad apprendere ed il successo formativo, migliorando l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso un criterio di "equità" educativa (concetto assimilabile ad uguaglianza delle opportunità formative) che potrebbe affiancare i criteri di efficacia ed efficienza;
- valorizzare le diversità e promuovere la potenzialità di tutti e di ciascuno;
- diventare il luogo del sapere, del saper fare, del saper essere, del "saper stare al mondo" e del saper stare insieme, attivando interventi di: diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'alunno (D.Lgs. 59/2004) e nel rispetto degli stili individuali di apprendimento.

L'insegnante diventa allora un facilitatore delle conoscenze, creando il giusto ambiente di apprendimento e collaborando insieme con il team docente e con tutte le componenti della

scuola.

Le Scelte strategiche e metodologiche, funzionali sia allo sviluppo delle relazioni che dell'apprendimento di tutti i protagonisti dell'educazione, sono:

- l'apprendimento cooperativo, dove gli alunni imparano a lavorare insieme agli altri (lavoro di gruppo e a coppie), in vista di obiettivi comuni, arrivando a costruire relazioni positive;
- il tutoring e la peer education, che permettono l'insegnamento reciproco tra alunni;
- l'approccio esperienziale all'apprendimento e l'apprendimento per scoperta, che permettono agli alunni di costruire il proprio apprendimento dall'esperienza diretta;
- il circle time, che permette agli alunni di esprimere i propri bisogni ed emozioni;
- la didattica di tipo metacognitivo, che sposta l'attenzione verso la specificità della situazione educativa e didattica, nella quale tutti i protagonisti, sono chiamati a svolgere un ruolo consapevole e attivo nel proprio processo di apprendimento, sui processi del pensiero, anche attraverso la logica del problem solving (che permette la risoluzione dei problemi attraverso lo sviluppo di un processo logico);
- la didattica laboratoriale, che valorizzi lo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascuno;
- la didattica trasversale, che sviluppi connessioni tra competenze, abilità e conoscenze funzionali al successo formativo di ciascun alunno;
- l'utilizzo di nuove tecnologie e di mediatori didattici.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica. La professionalità docente inoltre si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura.